

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 7 settembre

Corriere elettorale

Toscana. — I conservatori, a Firenze, nelle diverse loro denominazioni e gradazioni, sono concordi nel propugnare le rielezioni del Peruzzi, del Mantellini e del Mari. Solamente per la conferma del Torrigiani, v'è qualche incertezza.

Alcuni vorrebbero anteporgli il Puccini, ma pare che non pertanto il Torrigiani sarà preferito.

I progressisti e i democratici veri per ora dormono.

Era comune alle due frazioni il divisamento di riportare Giosuè Carducci ma la di lui dichiarazione così esplicita e risolutiva di non voler esser riportato, toglie via il solo nome su cui era quasi universale il consenso fra i democratici toscani.

Pel collegio d'Empoli tranne, a quanto dicesi, il Farinola, tutti i deputati uscenti si ripresentano: i due Sonnino, il conte Guicciardini ed il colonnello Pozzolini.

Tutti e quattro faranno proprio il programma della così detta Unione liberale-monarchica, senza pronunziarsi, conseguentemente, né per la Destra, né per la Sinistra, ma procurando al tempo stesso d'essere accolti sotto le grandi ali dell'on. Depretis.

E' notevole intanto constatare che in questa circoscrizione ove pochi anni addietro, quasi all'unanimità, venivano eletti candidati come il Conti, l'Incontri, il Mari, il Pazzi, moderatissimi e magari clericali, oggi non v'ha alcuno che osi presentarsi più, nemmeno come candidato di Destra.

I candidati che si presenteranno con programma di pura Sinistra saranno il Maccarini, il Muratori, il marchese Ippolito Niccolini, e, il co. Fantoni.

Nel collegio d'Empoli, tutto sommato, v'è la possibilità d'una seria e fruttuosa lotta per la Sinistra.

Appendice del Bacchiglione 5.

LA DONNA DEL MARE

(DAL TEDESCO)

(versione di Roberto Marin.)

Tra ciarla e ciarla Frank, al quale Massimiliano aveva comunicato a furia di scherzi un po' di buon umore, si informò se Lilli continuasse a coltivar il canto.

« Essa le canterà tosto meglio che potrà le sue canzoni più recenti — disse la madre. — Ve ne sono alcune bellissime, ed il nostro pianoforte pure è degno di essere udito, molto più che quello vecchio di Sefeningen guastato dall'aria marina. »

Si alzarono da tavola ed andarono nell'attiguo salone, le cui finestre e l'uscio di mezzo guardavano sul giardino. Al di là dell'immensa, verdeggiantissima pianura, che andava abbassandosi, si vedevano i cespugli sulla riva del mare, e più in là la superficie delle acque, sopra la quale in quel momento la luna splendeva il suo placido splendore. La stanza era semplice, ed ammobiliata alla campestre; un tappeto di stuoie alla cinese copriva il pavimento, alcuni bei paesaggi di Claudio il Lorenese pende-

Il collegio di cui è capoluogo Rocca S. Casciano offre un minor numero di candidati: ma neppur qui i partiti procedono disciplinati ed uniti. I candidati sono sei solamente, tre di Sinistra e tre di Destra.

I primi: il conte Serristori, deputato uscente, il marchese Filippo Torrigiani (presentato in sua vece dal principe Corsini il quale è, come è noto, dimissionario) il cav. ing. Marchettini; i secondi: Diego Martelli, l'ing. Brunicardi e il comm. Monzani, deputato uscente.

Grazie alla pessima circoscrizione elettorale imposta alla provincia dall'on. Depretis, è a temersi che Prato ova la democrazia sarebbe sicura di vincere, resti sopraffatta da Pistoia, ove il partito conservatore vanta un incontrastato predominio.

Fra i progressisti particolarmente pratesi, è ripetuto con molto favore il nome del distinto patriota Nicola Guerazzi.

Emilia. — In Reggio si tengono frequenti riunioni elettorali dal gruppo radicale, ed in una di queste era presente anche il candidato sig. comm. prof. Govi, il quale, avendo presa la parola, fu assai applaudito. I moderati avrebbero per candidati gli ora deputati Spalletti e Fornaciari, cui aggiugnerebbero poi l'ex Sindaco di Reggio sig. marchese Ghirardini, ed il conte Corbelli assessore comunale e ricco possidente.

— A Ravenna si tenne una numerosissima riunione elettorale progressista alla quale erano stati invitati non pochi appartenenti al partito liberale moderato. Dopo viva discussione fu approvato un ordine del giorno Maggetti, tendente ad affermare che i progressisti mai si sarebbero associati in un'azione comune coi moderati.

Piemonte. — A Genova vari membri influenti del partito liberale stanno firmando un manifesto agli elettori genovesi, per convocarli a un meeting per domenica 10 settembre.

vano dalle pareti; in una nicchia delle finestre eravi il tavolo da lavoro di Lilli; una parte della parete era occupata dal cembalo, e l'altra da un lungo sofà. Nel mezzo della sala una lampada pendente venne accesa, la madre aperse l'istruimento ed incominciò un preludio che poi si sviluppò nel misterioso rondò di Filippo Emanuele Bach, che Frank l'anno prima si faceva sempre ripetere. L'ospite si era seduto nella seggiola di Lilli, dinanzi alla tavoletta, e stava ascoltando con la faccia appoggiata sulla mano, mentre teneva gli occhi rivolti al cielo stellato.

Egli non pronunciò neppure una parola finché durò il suono. Luigia, la quale sola fra tutti non sapeva che egli fosse veramente, e di quali tette ombre fosse ricoperta la di lui esistenza, bisbigliò nell'orecchio a Lilli che stava seduta presso di lei sul sofà: « Lo stravagante signore sembra essersi addormentato! »

« Qualora la musica potesse procurargli il sonno, vorrei suonare tutta la notte per lui! — rispose Lilli, — alzandosi per andare a prendere dallo stipo in un angolo i suoi fascicoli musicali per canto. Massimiliano accese i ceri del cembalo, indi se ne andò sul terrazzo, davanti al salone del giardino, dove lo si vide girare di qua e di là fumando, mentre sua sorella suonava.

In questo Comizio si eleggerà un Comitato elettorale destinato a proporre una lista di candidati.

Lombardia. — A Crema si avrebbe idea di portare il colonnello Pelloux, per mettere in disparte il Donati, un arrabbiato conservatore.

Così i tre candidati della circoscrizione sarebbero tutti tre di Sinistra: Pelloux, Genala e Ronchetti.

Prussia e Vaticano

I giornali clericali della Germania hanno da parecchio tempo smesso il loro bellicoso linguaggio; essi non chiedono più in un tuono imperioso dallo Stato l'abdicazione dei suoi diritti dirimpetto alle pretese di santa chiesa; si limitano ormai soltanto a scongiurare il potere esecutivo a non voler portare le cose al punto da rendere inevitabile una rottura nelle relazioni fra la Prussia e il Vaticano.

Sembra però, che la cancelleria di Stato faccia ai loro lamenti l'orecchio da mercante. Il principe di Bismarck evidentemente è nauseato dalla indegna guerra, che i vescovi da lui nominati muovono a quei parroci, che durante il Kulturkampf ebbero dallo Stato l'incarico di provvedere alla cura delle anime nei luoghi, i cui sacerdoti erano stati dall'autorità politica destituiti per la loro animadversione ai pubblici poteri.

A questo male però se ne aggiunge un altro ben più grave. La Curia papale vuole cioè, che in tutti i casi di matrimonio fra cattolici e protestanti, il diritto di concederne la celebrazione sia riservato unicamente a lei.

E' inutile osservare, che la Curia si trova in questo punto in perfetta armonia colle leggi canoniche, ma ciononpertanto i casi non sono tanto rari, in cui la chiesa cattolica abbia lasciato da parte i Canoni per fare ciò che le sembrava più opportuno.

Il governo di Berlino, governo protestante per eccellenza, cedendo alle esigenze del Vaticano diverrebbe infedele non solo alle sue tradizioni, ma lederebbe eziandio gli interessi morali dei suoi amministrati, che nella loro massima parte appartengono alla chiesa luterana.

Ma il papa credeva forse, che le buone disposizioni del governo prussiano verso di lui derivassero da de-

bilezza o paura. Così soltanto si spiega la sua insistenza in una cosa che la Prussia non potrà mai concedere. Se Leone XIII nutre in proposito ancora qualche speranza, certamente non tarderà a disilludersi. Lo Schloezer giungerà fra poche ore a Roma, e i giornali ufficiosi di Berlino gli rendono facile il compito suo, annunciando già ora *ubi et orbi*, che egli dovrà dichiarare al papa, essere la Prussia decisa a rompere ogni relazione colla Curia papale, qualora questa non di chiari di rimettersi in ciò che riguarda la questione dei matrimoni fra cattolici e protestanti unicamente alla volontà dello Stato.

Così stando le cose, quali saranno le decisioni della Curia? Prevarrà in essa l'antica prudenza, o vedremo noi sorgere fra di essa e la Prussia una nuova lotta più aspra ancora dell'antica?

I bellicosi bollori del Vaticano sono, per dire il vero, in gran parte sfumati, ma ciononpertanto sarebbe arrischiato l'affermare, che la Curia si arrenderà all'ultimatum prussiano. Il papa è vecchio e intorno a lui s'affacciano con alterna fortuna moderati ed arrabbiati.

Corriere Estero

L'attentato contro lo Czar

In occasione delle ultime manovre nel campo dei zappatori, ad Ingra nel territorio di Pietroburgo, un ponte gettato sopra un profondo ruscello, crollò immediatamente dopo il passaggio dell'imperatore, dell'imperatrice e del principe ereditario.

Il seguito dell'imperatore cadde nel corso d'acqua.

Fra i caduti vi sono: il granduca Michele, il generale Kostanda e il ministro della guerra Vankovski il quale riportò contusioni così gravi, che lo costringeranno a rimanere a letto per qualche tempo.

Gli impiegati postali italiani in Egitto

È noto che all'imminenza dei dolorosi fatti di Alessandria d'Egitto, gli impiegati di quell'Ufficio postale italiano furono gli ultimi a ritirarsi a bordo delle navi.

tato proprio quella? — disse piano, mentre chiudeva il clavicembalo.

« Ho voluto arrischiarmi una volta — rispose la figlia.

« È così contro natura il fare le cose sempre come dovrebbero essere! » La signora Cornelia si avvicinò ad esse, e disse che la canzone le aveva ricordato un cimitero presso il lago di Ginevra a Montreux, dove trovò un cipresso al quale i viticci di un rosaio s'erano attortigliati, in maniera che sembrava un albero nero con fiori rossi.

La signora Erminia e Lilli non risposero. Luigia intanto sedeva sul sofà alquanto meravigliata della strana consonanza nella quale erano riusciti in quella sera, irritata contro Massimiliano, il quale preferiva il dovere verso il suo sigaro a quello di farle la corte, e soprattutto sempre più sdegnata verso lo straniero ospite, verso al quale tanto evidentemente l'attenzione di tutti era rivolta, mentre egli con lei si era mostrato, e si mostrava tutt'altro che amabile. Nell'intervallo che successe al canto, essa diede di piglio macchinamente ad un libretto posto sopra la tavola vicino al sofà, e risoluta ad essere anche da parte sua inerte, volle proprio mettersi a leggere, come se fosse stata affatto sola.

Erano le nuove poesie di Goffredo Keller, ch'essa non aveva mai avute

Ora siamo lieti di annunziare che il ministro dei lavori pubblici dispone, che al personale di quell'ufficio fosse data una conveniente gratificazione per la sua lodevole e lodata cendotta.

Araby ribelle

Il proclama del Sultano che dichiara Araby pascià ribelle, è stato trasmesso telegraficamente nel suo testo all'on. Mancini.

L'iradè che approva la convenzione militare anglo turca dovrebbe essere pubblicato domani; ma non è improbabile che possa essere ancora ritardato, per volontà del Sultano stesso.

Congresso di Ginevra

Il Congresso d'igiene venne inaugurato in Ginevra il giorno 5 corrente splendidamente, con moltissimo concorso.

Il presidente Lombard, il vice-presidente prof. Pacchiotti, il presidente d'onore Fauvel, e i prof. Corradi e Bodio pronunciarono discorsi.

Furono applauditissimi, segnatamente i discorsi di Pacchiotti e Corradi.

Relazioni anglo-italiane

Il corrispondente del Daily News asserisce che il nuovo linguaggio della stampa italiana a riguardo dell'Inghilterra, è dovuto ad una parola d'ordine del governo. Lamentasi del Popolo Romano, organo del ministro dell'interno, che in un suo articolo minacciò di espellere dall'Italia due corrispondenti.

Particolari dell'attentato allo Czar

I telegrammi dei giornali di Vienna, giunti per via indiretta, confermano la notizia dell'attentato contro lo Czar.

Notasi però che il telegrafo ufficioso ha sinora taciuto questo misterioso episodio.

Annunciasi pure che lo stato del generale Wannow-ky, ministro della

in mano. Le scartabellò alquanto qua e là, e siccome in collegio era stata sempre premiata per il suo bel modo di declamare, le venne ad un tratto il capriccio di farsi sentire, onde anche essa, per quel forestiere che tanto poco la curava, diventare interessante. Vi era di più che, a caso, si era incontrata in una poesia la cui orrida bellezza aveva fatto anche sulla sua natura, non facilmente accessibile agli effetti del fantastico, una sorprendente impressione.

« Volete ascoltare? — essa esclamò. — Ecco una poesia, ecco preta musica, e quello che più importa, addatta perfettamente per la società nostra che non vuole udire se non note malinconiche; soltanto dovrete compatire il pessimo mio modo di leggere. »

E lesse la storia poetica, strana e pietosa di una ninfa che, arrampicata su su per l'albero del mare, del mare coperto da una calda ed infinita lastra di ghiaccio, tentava tentava sforzi disperati, tra lamenti dolorosi, per spezzare il duro tetto ed uscire alla luce, alla vita. — Ah! concludeva il poeta: — io non dimenticherò mai, mai l'espressione angosciosa di quel volto divino.

(Continua)

PAOLO HEYSE.

guerra, è peggiorato. Le ferite e contusioni da lui riportate sono gravissime.

Anche il granduca Michele, ed il generale Costenda sarebbero stati feriti abbastanza gravemente.

Corriere Interno

Le manovre nell' Umbria

Il Diritto ha da Foligno 6:

Gli inconvenienti che alcuni giornali asseriscono essersi verificati nelle milizie, e specialmente nei soldati della classe 1856, sono molto esagerati.

Nel primo periodo delle manovre non si è verificato alcun caso di insolazione; pochi leggieri.

Lo stato sanitario delle truppe convenute nell' Umbria può dirsi eccellente, malgrado le marce e qualche giornata di calore eccezionale.

Gli ufficiali appartenenti alle missioni estere sono pieni di ammirazione per le qualità dimostrate dal soldato italiano.

Consiglio plenario

Pare che, tornando tutti i ministri in Roma prima del 15 corrente il Consiglio plenario dei ministri non avrà luogo che a quell'epoca.

Per ora è certo che in questi giorni si troveranno insieme in Roma ed avranno un abboccamento l'onore. Depretis, reduce da Stradella, e l'onore. Mancini, di passaggio da Napoli per recarsi a Torino.

Ricompensa meritata

Il ministro dell'interno, con decreto del 29 agosto ultimo scorso ha concesso un annuo assegno di Lire 500, pagabile a rate semestrali, al signor Ercole Saladini, di S. Alberto (Provincia di Ravenna) in ricompensa della abnegazione e coraggio dimostrato quando nel 1849, con grave pericolo della vita salvò la preziosa esistenza del generale Garibaldi che presso Ravenna era cercato a morte dagli austriaci, e dai gendarmi pontifici. Scarsa la ricompensa, ma meritata davvero.

Rendiconto dell'on. Baccarini

L'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, ha compilato un importante lavoro statistico nel quale darà conto di tutto quanto fu proposto ed operato dal ministero dei lavori pubblici, sotto la sua direzione, dal 1878 a tutto il corrente settembre. Da questo lavoro risulteranno tutte le opere fatte e da farsi, tanto idrauliche come stradali e ferroviarie.

Il lavoro trovasi già in corso di stampa e quanto prima sarà pubblicato.

Il varo della Lepanto

Dicesi che, essendosi trovati concordati in Livorno l'on. Brin, il costruttore Orlando e l'ingegnere Pullino circa il varo della Lepanto, sia stato stabilito di effettuarlo nella prima quindicina di novembre.

Corriere Veneto

Arsiè. — Sull'incendio di Rivali, frazione d'Arsiè, si scrive che furono bruciate 400 case e che il danno ascende ad almeno L. 150.000. Vuolsi che il fuoco sia stato appiccato da alcuni coscritti adirati perchè il parroco di Rivali voleva togliere l'uso dei coscritti di Arsiè e Rivali di passare d'uno in altro paese suonando la campana; aveva perciò fatto chiudere il campanile.

Chioggia. — In seguito a una polemica originata da una corrispondenza a un giornale veneziano il sig. Poli, direttore della Concordia, fu aggredito. Altri alterchi si ebbero per lo stesso motivo a deplorare.

Mira. — Dicesi che parecchi dei neo-eletti consiglieri comunali intendano rassegnare le loro dimissioni.

Novigo. — Con decreto reale venne approvato l'aumento di capitali della Banca mutua popolare, e furono pure autorizzate le modificazioni di Statuto sancite dall'assemblea.

Strà. — Sappiamo che fra gli acquirenti dell'ex Villa Realedi Strà ed il ministero si venne in seguito alla rescissione del contratto relativo, ad un accordo mediante il quale agli acquirenti verranno restituiti i denari o sono vent' un mese depositati, per l'acquisto di quel palazzo a pubblica asta e che sulla stessa somma verrà corrisposto il relativo interesse. Inoltre sarebbero convenuti in massima che ai comperatori si corrisponderebbe un indennizzo, il che troviamo giusto; difatti dal momento che, per stornare il contratto, si disse doversi operare in tal guisa perchè quel monumento non cadesse in mano di speculatori, è logico che questi vengano trattati come tali, ed abbiano un qualche compenso ai perduti vantaggi.

— La notte di lunedì 5 corrente il domestico dell'ing. Candio mentre ritornava col cavallo, avendo da Strà condotto a Padova il sig. R.... e moglie, nella località cosiddetta al capriccio, presso Strà, fu improvvisamente aggredito da 4 individui, vestiti civilmente, i quali riconoscendo il domestico addetto al servizio dell'ing. Candio insistettero per ottenere una somma di denaro che essi supponevano a lui consegnata dal signor R.... Dovettero invece contentarsi di sole L. 150 che aveva seco il servo; al quale dichiararono, che conoscendo le condizioni del sig. ing. Candio e della sua famiglia, si sarebbero in altra circostanza vendicati.

Il fatto venne subito denunciato alla competente autorità; esso ha prodotto brutta impressione sugli abitanti di Strà che per loro affari devono spesso servirsi di notte di quella strada.

Treviso. — La Società di M. S. fra i maestri di questa provincia ha posto mano a una grande e nobile impresa, quella, cioè, di aiutare i maestri stessi nella educazione dei loro figli. E' devesi riconoscere che questa impresa è grande, non in se stessa, ma avuto riguardo alla povertà dei soci. — I mezzi che all'uopo si usarono appariscono da una circolare del signor provveditore Angelo Volpe e furono piccole rappresentazioni teatrali date dagli alunni delle scuole, qualche sussidio ricevuto da privati e da corpi morali, vendite di quadri ecc. Adesso il signor Volpe pubblicò un avviso di concorso in tutta la provincia a 7 sussidi di 300 lire ciascuno nel prossimo anno scolastico.

Udine. — Il giudice Francesco Massani fu traslocato ad Arezzo.

Venezia. — I neo-eletti assessori municipali non hanno accettato il mandato. Il consiglio verrà prossimamente convocato per la nomina della nuova giunta.

— Merenda Giuseppe fu tramutato consigliere alla Corte d'appello di Venezia; era applicato a quella di Cantarano. — Carancini Filippo giudice a Pordenone fu nominato vice presidente del Tribunale civile di Venezia.

Verona. — Ovio Costantino, giudice a Verona fu nominato vice presidente al Tribunale di Udine. — Pescatori Camillo, giudice a Verona fu tramutato a Rocca San Casciano.

Vicenza. — Il Consiglio provinciale, dopo una breve discussione sul Poggio: «Relazione della Deputazione e Commissione speciale incaricata di riferire sul concorso della Provincia al Monumento in onore del Generale Garibaldi» deliberava di stanziare a tale nobilissimo scopo la somma di lire 5000, riservato alla Deputazione di concordarsi col Comitato sulla scelta del monumento o ricordo, che sarà presentato entro un anno, e tenuto conto della proporzionalità del concorso della Provincia colle somme che saranno raccolte dai privati e da altri corpi morali.

Corriere Provinciale

Este, 6. — Ci scrivono:

La benemerita presidenza della Società ginnastica di qui, ben sapendo quanto torni utile ed igienico l'esercizio delle passeggiate, stabiliva di farne alcune, tosto che fossero cessati i calori estivi.

Infatti il giorno 5 furono invitati tutti i ginnasti a radunarsi in piazza alle prime ore del mattino da dove si recarono ad Arquà Petrarca.

Quasi tutti i ginnasti risposero all'invito; e i pochi che mancarono scusarono la loro assenza, dolentissimi di non partecipare alla lieta festa.

La comitiva diretta dal suo presidente cav. Leo Benvenuti e accompagnata dai maestri di ginnastica e

scherma sigg. Gagliardo Federico e Pietro Monselesan parti alle ore 4 ant. ed attraverso agli ameni colli si diresse all'incantevole paese, che è celebre pel soggiorno che vi fece il grande cantor di Laura.

L'allegria compagnia dopo di avere visitata la casa e la tomba di Petrarca si sentì il bisogno di ristorare le forze perdute nelle ascese e discese di quei monti, e all'imbandita e lauta colazione i ginnasti fecero onore.

Finito il pasto, la brigata prese la via della costa, e toccato Monselesan per la via nazionale felicemente ritornava dopo di aver percorso circa 27 chilometri.

Questo primo esperimento riuscì ottimamente, quantunque nella compagnia vi fosse una squadra di fanciulli dagli 8 ai 12 anni.

Bravi i nostri giovani! Noi auguriamo che il loro esempio sia imitato da tutti i giovani d'Italia; e con questo mezzo noi potremo avere una nazione forte e robusta tanto, da rendere inutile la fortificazione delle nostre città, bastando alla loro difesa il petto dei suoi cittadini.

Montagnana, 6. — Riceviamo:

Ieri la nuova società di ginnastica, costituitasi a merito della laboriosa e continua sagacia dell'egregio dott.

Orsolato dava il suo primo segno di vita. — Da pochi progettata, si compì da circa settanta soci, la prima passeggiata ginnastica. La meta era a Casale, e certo miglior scelta non poteva fare la Presidenza, poichè l'accoglienza di tutti, ed in specialità del signor Faccioli, sindaco, e del Club *enterapico* (come lo dicono) di quel paesetto non lasciò nulla a desiderare, anzi sorpassò di molto l'aspettazione. Non mancarono i discorsi, i brindisi in prosa e in versi, e non mancò nemmeno il sesso gentile.

La numerosa squadra preceduta dalla fanfara, si nell'andata che nel ritorno conservò un ordine mirabile e colle evoluzioni ben compiute mostrò che la disciplina e la buona volontà possono far tutto. E certo meritano elogio i signori della Presidenza che assiduamente incoraggiano il nascente sodalizio, ed il dott. Orsolato, che sa infondere lo spirito vivace e serio in tutti.

La inaugurazione del monumento a V. E. avverrà dunque di sicuro il giorno 24 corr. Grande è l'aspettazione perchè tutti riconoscono che per la nostra cittadina sarà una festa straordinaria. Vi saranno inviti, banchetto, discorsi. Intanto si ripone gran fede nel giovane scultore Lucchetta.

Nel giorno 23 apertura del teatro colla *Forza del Destino*, colla compagnia di Canto, della quale si dice *mirabilissima*, e che stampa i suoi listini settimanali con tanto di *applauditissima* in testa.

Ego.

Loreggia. — Casualmente appiccavasi il fuoco ad una casa abitata da certo Giacomo Cosma di proprietà di Giuseppe Wollemburgo.

Invano gli inquilini e i terrazzani accorsero; il fuoco non fu domato e tutto distrusse.

Il povero Cosma si ebbe un danno di lire 400; il Wollemburgo ne soffrì invece un danno per lire 1400.

Pontelongo. — Padre e figlio, Pietro e Angelo Gambin, vennero, per futuri motivi, a rissa con certo B. G. Entrambi rimasero feriti; il padre al dorso, il figlio al mento. Per la guarigione del primo ci vorranno cinque giorni e per la guarigione del secondo ci vorranno quindici giorni.

S. Giustina in Colle. — Altra rissa in Santa Giustina in Colle, anche questa per futuri motivi. R. V. in questa rissa dava a certo Bortolo Berlatto un tale colpo di bastone che gli cagionava una tale frattura al dito pollice che per la guarigione ci vorrà almeno un mese.

Stato sanitario del bestiame. — Il bollettino ufficiale dello stato sanitario del bestiame dal 13 al

19 agosto dà per la nostra provincia i seguenti risultati.

Casi di afta epizootica quattro a Maserà e casi sette a Correzzola; casi di moccio uno a Sant'Urbana ed uno a Santa Giustina in Colle.

Nel complesso del Veneto — se si ama fare qualche ragguaglio — i casi di animali infetti ascsero a 64.

Pel rimanente del regno le regioni di Aquila, di Emilia ed Avellino, furono colpite in modo sensibilissimo, la prima conta 2924 animali infetti — la seconda 2518, la terza 973. — Invece la regione delle Marche e delle Umbrie porta un totale di soli otto animali infetti.

Cronaca Cittadina

Il congresso degli oculisti.

— Come era stato stabilito nel programma, gli ospiti congressisti dovevano l'altr'ieri recarsi a dare un addio alla vicina città delle Lagune per mescere l'utile al dolce. Vi andarono difatti e le nostre particolari informazioni ci porgono in grado di assicurare innanzi tutto che l'accoglienza fu degna della proverbiale ospitalità veneziana.

Era ad attenderli alla stazione ferroviaria l'egregio prof. Fenoglio vice-presidente del Congresso. Alle 11 si recavano all'Ospedale ove dalle autorità governative e cittadine, dai membri del Consiglio d'amministrazione del nosocomio e da molti medici ricevevano la più lieta e cordiale accoglienza; venivano loro offerti anche rinfreschi.

Il presidente del consiglio d'amministrazione diede loro il benvenuto, ringraziandoli dell'onore fatto a Venezia con quella visita. Rispose cordiali parole il prof. Gradenigo, ricordando di aver passato in quell'Ospedale gli anni più belli della sua vita.

I congressisti visitarono poscia l'Ospedale mostrandosi soddisfattissimi.

Lo stato igienico delle sale — diceva un eminente professore — risponde perfettamente a tutte le esigenze della scienza, abbenchè non sieno costruite con quelle norme che le ultime scoperte scientifiche richieggono. — Però aggiungeva il dotto oculista, i signori primari sono ricorsi a tali espedienti da sopperire anche a questa mancanza.

ebbe quindi luogo la radunanza scientifica che durò tre ore e di cui fu data la presidenza al dott. Fenoglio, cui unanimi gli oculisti rivolgevano speciali elogi pel modo con cui egli sapientemente tiene e dirige quella clinica oculista che è un vero modello.

Dall'Ospedale i congressisti recavano nello Stabilimento dei fratelli Rubbi, ove si fabbricano occhi di vetro.

Quindi visitavano l'Ospizio Marino, e nella sala dello Stabilimento Bagni sedevano a cordiale banchetto. Durante il pranzo l'allegria regnò su tutta la linea.

Erano 34 i coperti.

Allo sciampagna brindarono Gradenigo ai Congressisti, Gosatti alle signore presenti ed assenti, Simi a Padova, Scellingo alla Presidenza, Mattioli a Venezia.

Furono fatti altri brindisi, nè fu dimenticata la stampa.

La sera i congressisti ritornarono a Padova. Ieri (7) ebbe luogo la gita ad Arquà Petrarca. Il brutto tempo però ne fu una vera rovina.

Con tale brutto tempo sparisce l'incanto della serenità dei colli, uggioso riesce il trasporto; non si possono ammirare le bellezze della natura in quei poggi su cui tante memorie danno vita e sempre nuova poesia!

Instabilità della temperatura. — Eravamo tornati in pieno estate; il caldo afoso che erasane tornato indietro, poneva in forse la incolumità dei cervelli umani.

Sembrava di avere la testa in un forno, e la persona sembrava sciogliersi come in un lento sudore, qua-

sichè il medico vi avesse condannato a quel grande supplizio, inventato dalla scienza umanitaria, che si chiama bagno a vapore.

Si aggiunga che altro fatto turbava la testa a tanta gente; ciascuno sperava di vincere il premio delle 10.000 lire della lotteria nazionale di Brescia, e fra questi v'era il cronista. E' vero che non sarebbe stato troppo, ma il cronista essendo di facile contentatura, se avesse vinto, se ne sarebbe mostrato pago ed innanzi tutto avrebbe giurato di non scrivere più una riga di cronaca, standosene invece a guardare gli altri al lavoro.

Oh! lungamente sospirato piacere d'una lungamente meditata vendetta, tu sei svanito. Delusione delle illusioni! E fra il caldo e l'amarazza di queste delusioni, era proprio il caso di poter finire al manicomio.

Meno male che ieri mattina prendo gli occhi si è potuto constatare che non splendeva il sole; difatti un'acquerugginola leggera leggera battendo sui selciati e i ciottoli delle vie, dinotava che il caldo se n'era ito. Auf! fu un respiro di quelli che designano il ritorno della regolare circolazione del sangue.

Però non tutti ne sono contenti; molti avrebbero amato che la pioggia avesse tardato a fare la sua visita di almeno ventiquattrore. Difatti oggi il mercato non vi fu che di nome, con grave danno degli osti e degli altri esercenti.

In ogni modo siamo finalmente entrati in pieno autunno, la stagione delle vendemmie, e dei piaceri di campagna. O gaudenti che nelle vostre villeggiature vivete fra gli agi, state pur lieti; tanta gente invece pensa che dopo l'autunno viene il crudo inverno in cui la miseria giganteggia sovrana. Oh! mondo.

Nuovo palazzo delle Poste.

— Si sta scoprendo la facciata di questo nuovo edificio che è stato eseguito con mirabile celerità e la cui architettura non può che veramente soddisfare. Facciamo quindi le nostre congratulazioni al progettista e ci lusinghiamo che la disposizione interna corrisponda all'uso a cui è destinato il fabbricato.

Resta ora lo sconcio del *Caffè al Commercio*, al quale speriamo sarà provveduto in qualche modo dal Consiglio Comunale appena venga riconvocato.

Ma perchè non succedano disgrazie, richiamiamo l'attenzione dell'autorità governativa affinché tosto provveda perchè il muro che si protende sulla piazza Cavour, essendo rimasto isolato, non crolli. Abbiamo veduto che si son messi dei puntelli; ma ci paiono assai da poco e perciò insistiamo onde almeno il rinforzo sia fatto in maniera da rendere sicura la vita delle persone.

Congregazione di carità.

— (Comunicato) — La compianta sig. Teresa Comello Pittarello con suo testamento 6 luglio 1880 legava L. 1000 alla Congregazione di Carità con obbligo di distribuirle fra poveri della parrocchia del Duomo il giorno de' suoi funerali.

Il di essa marito, dott. Antonio Pittarello, nel mentre ottemperava alla volontà della benamata consorte aggiungeva del proprio L. 400 per i poveri della città.

I preposti della P. O pubblicano gli atti benefici in attestato di riconoscenza.

Strana dimenticanza. — L'altra sera in Via Morsari alle ore 9 ci era molta gente che rideva sgangheratamente.

Perchè ridevano? Perchè un orafice, chiudendo il negozio, erasi dimenticata esposta fuori una vetrina con entro molti oggetti d'argento.

Fra gli altri oggetti spiccava nel mezzo un Cuore di Gesù, che il proprietario poscia avrà senza dubbio ringraziato perchè la gente onesta ebbe ad accorgersi di quella dimenticanza e avvertirne; se invece se ne fosse

accorta gente iscritta, a qualche compagnia di ladri non avrebbe fatto tanti complimenti ed avrebbe esportato il Cuore e tutti gli altri oggetti preziosi senza tema di fare punto un sacrilegio.

Che quell'orefice un'altra sera non faccia a fidanzanza col suo Dio e col l'onestà della gente.

Collegio Massarotti. — Come nei scorsi anni così anche in questo amiamo occuparci del collegio femminile diretto dalla sig.a Massarotti per tributare a questa i dovuti elogi pel metodo d'insegnamento da essa tenuto e che corrisponde agli ultimi dettami della moderna pedagogia.

Quanti poi ebbero il piacere di ammirare in bella mostra i lavori eseguiti dalle fanciulle di quel collegio, non possono fare a meno di mostrare tutta la propria ammirazione a chi con tanto amore e pazienza seppe condurre a risultati tanto belli.

Era un ladro? — Il sig. G. B. Vivaldelli abitante in via Borromea si accorgeva che un individuo stava nascosto dietro una cassa di legno nell'ingresso della sua abitazione.

Che cosa poteva fare il nascosto? L'ora era inoltre assai tarda; mancava appena mezz'ora a mezzanotte!

Lo snidò perciò di là, e lo consegnò alle guardie di pubblica sicurezza. Era un ragazzo di 13 anni a nome B. G.

Che appartenga a quella compagnia di ladroncelli che nello scorso anno fece tanto parlare di sé?

Giocando! — Erano due amici; e fra di loro incominciarono a giocare, correndosi e ricorrendosi fra di loro, e dandosi scappellotti. Nella corsa uno di essi batteva colla testa nell'angolo di una porta, riportando una ferita lacero-contusa.

Il sangue incominciò a colargli copioso, ed egli non sapendo come fermarlo andò al civico ospedale a farsi curare.

Il ferito è certo Angelo Zecchinato ed ha quindici anni. Per la guarigione ci vorranno almeno 20 giorni.

Corte d'Assise. — Negli ultimi tre giorni martedì, mercoledì e giovedì si svolse ed ebbe fine davanti alla nostra Corte d'Assise il processo contro Sante Antonio Ceccarello e i suoi figli Catterino e Luigi.

Essi erano imputati di assassinio che avrebbero perpetrato nel 4 dicembre, decorso anno in Salgare, frazione del Comune di Vigodarzere, su certo Lorenzo Rizzo detto Pilon, col quale erano state in precedenza disseni per una affittanza e al momento dell'assassinio il padre vantava un credito inesatto per lire 78. Le ripetute antecedenti minacce provavano la premeditazione del reato.

Si aggiunga che Rizzo era stato assassinato nel modo più barbaro.

Da pubblico ministero fungeva il cav. Galetti; alla difesa del padre Sante Antonio, sedeva l'avv. G. B. Fioribili, la difesa del figlio Catterino era sostenuta dall'avv. G. Monici e quella dell'altro figlio Luigi dall'avv. P. F. Erizzo. Il padre era confesso.

Il pubblico ministero sostenne la reità del padre e del figlio Catterino e rimise alla coscienza dei giurati il Luigi; i giurati invece assolsero entrambi i figli e ammisero la colpevolezza del padre, pure concedendogli le attenuanti. In seguito a tale verdetto Sante Antonio Ceccarello veniva condannato ai lavori forzati in vita.

Con tale processo si chiuse questa sessione della nostra Corte d'Assise.

Teatro Garibaldi. — Iersera molta gente accorse per assistere alla rappresentazione della pietosa tragedia di Shakespeare *Giulietta e Romeo* e ne aveva ben donde, perchè la gentile e graziosa signora Gilda Vestri-Bonivento fu felice interprete della sua parte, ed il pubblico le confermò la sua simpatia applaudendola più volte. Stassera ultima recita della stagione — *La Statua di Carne* di Teobaldo Ciconi.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria stassera 8 settembre dalle 6 1/2 alle 8 p. in Piazza V. E.

1. Marcia — *Sul Campo* — Martinez.
2. Mazurka — *Margherita* — Bianchi.
3. Duetto Fantastico — *Gli Animali Sonanti* — Gatti.
4. Polka — *Amelia* — Gatti.
5. Sinfonia — *Gabriella di Vergij* — Mercadante.
6. *La figlia di Mad. Angot* — Lecoge.
7. Galop — *Devadacy* — Dell'Argine.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Unità d'Italia stassera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom.

1. Polka — *La Civettuola* — Zatta.
2. Sinfonia — *Aurora di Nevers* — Sinico.
3. Valzer — *Stelle Padovane* — Drigo.
4. Finale 3° — *Don Carlos* — Verdi.
5. Mazurka — *Viso da Basi* — Persico.
6. Scena Fantastica — *Una festa a Napoli* — Palumbo.
7. Marcia — *Un Ricordo* — Saracino.

Una al di. — Bernardino è agli estremi.

Egli chiama al suo capezzale due suoi creditori, che gli hanno estorto quasi tutta la sua fortuna.

— Mettetevi uno a destra e l'altro a sinistra, — dice loro.

— Perché, padre? — domanda il figliuolo.

— Perché così almeno morirò come Cristo.

Bollettino dello Stato Civile del 5

Nasce. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Finazzi Gio. Battista fu Giovanni, impiegato, celibe, di Venezia, con Saranto Anna di Imerio, maestra privata, nubile, di Padova.

Morti. — Comello-Pittarello Teresa fu Valentino, d'anni 50, possidente coniugata — Fontanarosa Carlo fu Agostino, d'anni 75, oste, coniugato — Organo Cesarina di Giovanni, d'anni 1 e mesi 5 — Pallizzari Casotto Teresa fu Antonio, d'anni 61, casalinga, coniugata — Lavaggi Romilda di Rocco, d'anni 1 e mesi 3 — Giraldu Luigi fu Angelo, d'anni 74, muratore, vedovo — Piacenza Gaetana fu Giuseppe, d'anni 58, sarta, nubile.

Un bambino esposto di mesi 1 e giorni 25. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI — *La statua di Carne* — Ore 8 1/2.

VARIETA'

Strilloni inguanti bianchi.

— Scrivono da Lucca alla *Nazione*: Il municipio proibì ai venditori di giornali di vociare oltremodo e di dire ciò che i giornali stessi racchiudevano di più saliente, ordinando loro di limitarsi, sempre in modo urbano a declinare il titolo dei giornali; infine disponeva che i venditori fossero decentemente vestiti, e ciò ad incominciare dal primo settembre.

Difatto gli strilloni volendo far parte alle ingiunzioni municipali, la sera, uniti tutti, uscirono vestiti da gran signori con tuba e giubba a coda di rondine, cravatta, panciotto e guanti bianchi, armati d'un vasio sul quale posavano accomodati i giornali della sera, che presentavano al colto ed inclita per il solito spaccio.

Questo fu favoloso, perchè tutti — per vedere meglio questa mascherata — compravano il giornale secondo i gusti. E tutti risero e tutti furono contenti, e credo anche il municipio.

La morte d'un eroina. — I giornali americani annunziano la morte di Bell Boyd la celebre eroina di cui tanto si parlò nella stampa durante la guerra di secessione. Quando scoppiò la guerra, Bell Boyd, giovane e bella era affiliata alla causa sudista, servì da spia e traversò le linee dell'esercito federale recando ai suoi amici delle notizie importanti sul piano degli avversari. Arrestata parecchie volte, fu poi rimessa in libertà, perchè i generali dell'armata federale non credevano affatto a quello che si diceva di essa e delle sue audaci gesta. Ma dovettero alla fine convincersi che essa era più pericolosa degli stessi nemici. Dopo la guerra, essa andò in

Inghilterra dove contrasse matrimonio; ma dopo poco tempo dovette separarsi da suo marito e riprese il suo nome popolare di Bell Boyd, sotto il quale fondò un teatro, dove essa stessa recitò alcune produzioni relative alle sue avventure guerresche.

Un uomo di 120 anni. — Si annunzia l'arrivo a Costantinopoli di un capo circasso. Hod Bey, che ha 120 anni, e che ha servito nell'esercito turco dal 1777, vale a dire sotto otto sultani: Abdul Hamid primo, Selim, Mustafà, Mahmoud, Abdul Me-schid, Abdul Aziz, Mourad a Abdul-Hamid secondo.

Egli ha preso parte a 65 battaglie ed è stato ferito 23 volte. Hod Bey fa ancora parte dell'esercito ottomano.

Ultime Notizie

È assolutamente infondata la notizia data da qualche giornale, che il governo abbia intenzione di concedere garanzie od una sovvenzione a qualsiasi Società, che volesse intraprendere operazioni commerciali con la Baia d'Assab. Il governo si asterrà dal partecipare direttamente a questo movimento, lasciando all'iniziativa privata delle singole Società piena libertà d'azione.

L'on. Baccarini sottoporà al Consiglio dei ministri il risultato degli studi sulla questione dell'esercizio ferroviario, chiedendo il parere dell'intero gabinetto intorno ai patti che, in seguito all'approvazione della Camera, si dovrà fissare prima di bandire il concorso per l'esercizio privato.

Si assicura che la medaglia d'oro, che il municipio di Roma decretava al Generale Garibaldi, verrà presentata alla famiglia dell'illustre generale il giorno 20 settembre.

Dicesi che Von Schloezer verrà richiamato dal governo germanico e inviato nuovamente, come ministro plenipotenziario a Washington. Il posto che egli occupava presso il Vaticano rimarrebbe vacante.

In seguito alla inesatta interpretazione della legge per la costituzione delle sezioni elettorali, il ministero dell'interno ha diramato una circolare nella quale dichiara che la divisione delle sezioni deve essere fatta in tutti i comuni ove gli elettori superano i 400: i comuni sono liberi di domandarla anche quando il numero degli elettori sia minore di 400, purchè però non sia inferiore a 100. L'articolo 106 della nuova legge elettorale prevede la possibilità di errori materiali, ma non autorizza la violazione della legge.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7 — Notizia da Manilla dicono che 253 indigeni e 4 europei sono morti di cholera il 4 settembre. In 18 villaggi e provincie sono morti 368 persone.

ALESSANDRIA, 7. — Fu revocata la quarantena delle provenienze da Bombay e Aden; è mantenuta invece per le provenienze da Java e dalle Filippine.

LONDRA, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria: La piena del Nilo è fortissima. — Dicesi che parte delle posizioni di Kafdaursieno sommerse.

Il *Times* insiste perchè sorvegli si il contingente turco.

VIENNA, 6. — L'imperatore ricevette dopo mezzodi la missione turca che gli consegnò solennemente il gran cordone del Nischami. La missione assistè quindi al pranzo di Corte a Schoenbrunn.

ALESSANDRIA, 7. — Gli egiziani continuarono a gettare cadaveri di cavalli e immondizie nel canale Ismailia.

COSTANTINOPOLI, 7. — La convenzione militare fu parafata ad referendum dai rappresentanti d'Inghilterra e di Turchia.

ALESSANDRIA, 7. — Il ministero proporrà alle potenze di nominare una commissione internazionale per decidere senza appello sulle domande di indennità.

ALESSANDRIA, 7. — La cavalleria egiziana fece ieri una ricognizione verso Cassassine. — Vivo fuoco di moschetteria. — Il capitano Hotland fu ferito. — I beduini attaccarono un convoglio di 300 muli presso Ramses, ma furono respinti.

COSTANTINOPOLI, 7. — Obeldulah implorò clemenza dal Sultano. Sarà internato a Medina.

ROMA, 7. — Depretis arriva oggi alle 3 30, Mancini alle 10 20.

BRESLAVIA, 7. — L'imperatore non assistè oggi al pranzo, nè alle manovre, perchè i medici gli ordinarono di riposare dopo le fatiche dei giorni scorsi.

VITTORIO PODRECA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

Dolce conforto furono al cuore profondamente addolorato del dott. Antonio Pittarello le sincere attestazioni di vivo compianto e di affetto tributate da tanti amici e conoscenti alla amatissima sua consorte **Teresa**, durante la sua lunga e fatale malattia, attestazioni che si affermarono in un comune dolore al tristissimo annunzio pur troppo atteso quanto temuto della sua morte, ed in un sollecito affluire di pietosi onde fossero più solenni le estreme onoranze rese alla diletta estinta.

Coll'animo commosso, esso porge a tutti i più sentiti ringraziamenti.

Padova 8 settembre 1882. 2826

PREMIATO STABILIMENTO

DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano Loreto Sabborgo di Milano
Porta Venezia

Corso Venezia, 83. Via Agnello, 3

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8 —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —

Id. affumicate crude » 8 —

Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11 —

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1ª qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9 50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità » 7 —

N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —

Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo. Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

Asta volontaria

di una **Campagna** di Campi 55 circa posta in Carrara San Giorgio, nel giorno 9 (nove) Settembre a. c. ore 12 mer. in Padova Via Gallo N. 450 1° Piano.

I documenti di proprietà e libertà ed il bando d'asta sono ispezionabili nel suddetto locale ogni giorno feriale dalle 9 alle 3 e festivo dalle 9 alle 12.

Padova li 2 Settembre 1882. (2822).

Da vendere a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia L. 4 —

Per la Canizia „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Premiato Estratto Tamarindo Zanini MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

D'affittarsi per 7 ottobre

I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.

I. e II. appartamento stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63. 2823

D'affittarsi per 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orfici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pioneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

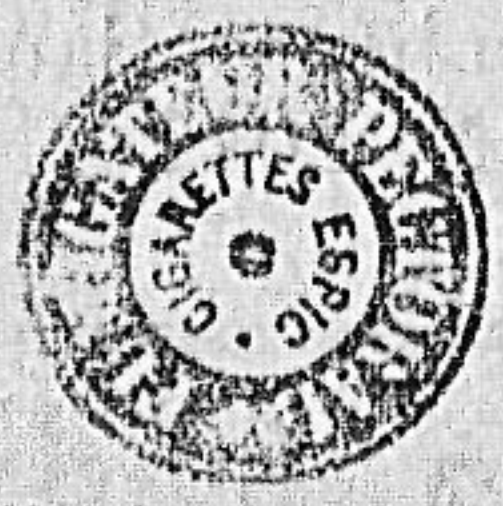
adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattano qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870)

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarri e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dire Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.



Neuralgie, Tossi Catarri ASTHMAS Oppressioni, Raffreddori
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — *Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette.* 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacia *Cornelio, Pianeri e Mauro.* 167

Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale

DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

DI SANTA CATERINA

L'egregio dottor chimico cav. *Angelo Pavesi* nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova che essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle sopranominate, e quindi la si può giustamente proclamare la **sovrauna delle acque ferruginose.**

Essa guarisce le

ANEMIE — GASTRALGIE — DISPEPSIE — CLOROSI

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Cassa di 30 bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano.
Costo della bottiglia in Padova cent. 95 presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio.* 172

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRTTOA DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre col rinomato

CEROTTINI preparati nella Farmacia **Bianchi**, Corso Porta Romana, 2, che li **estirpano radicalmente e senza alcun dolore.** — Con **Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in **Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16** — **Roma,** stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia *Cornelio, Piazza Erbe.* 82

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa) 7.50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

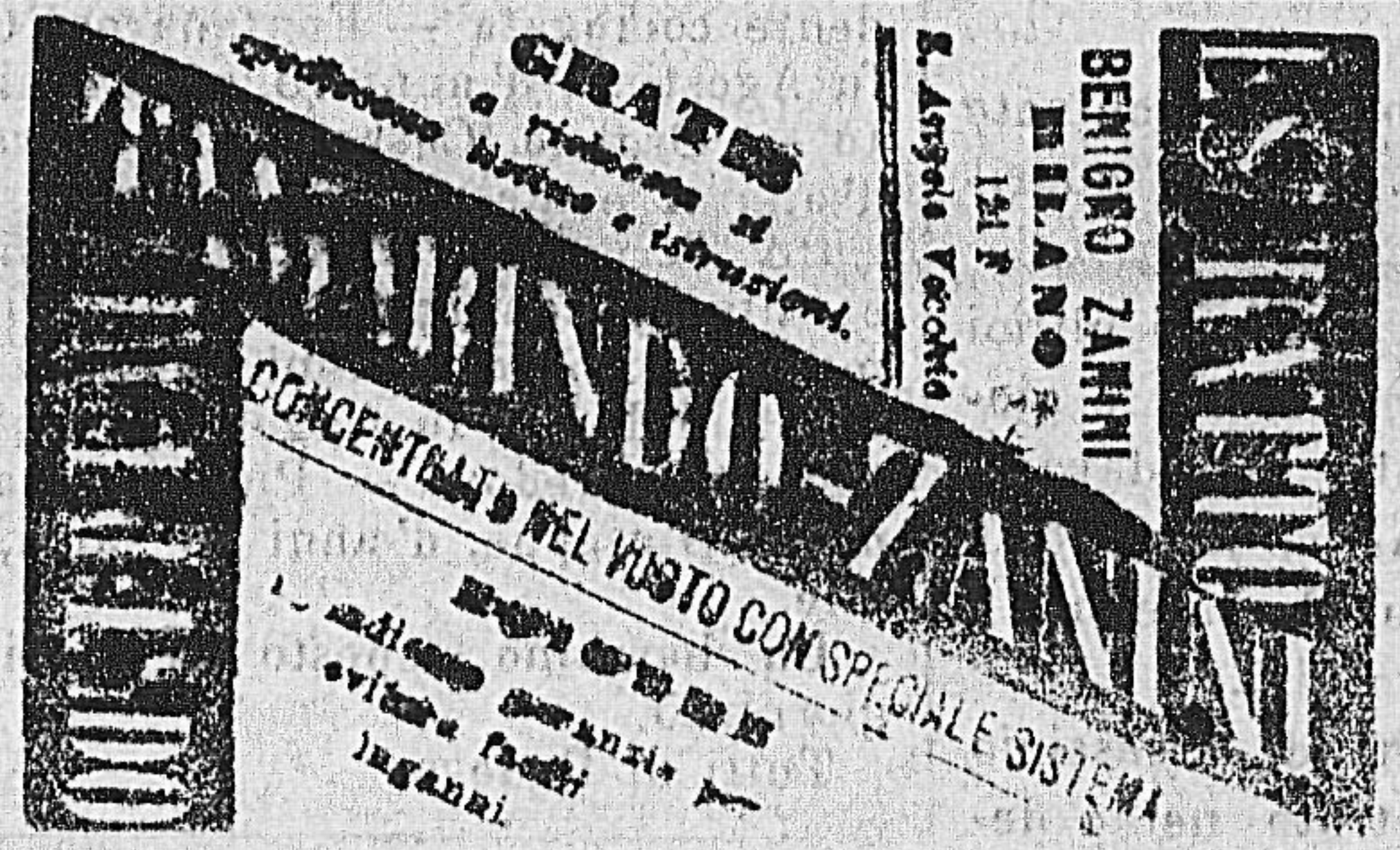
Si spedisce dalla Direzione della Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa) 13.50)

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C,** e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2057

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso *Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8* — **Legnago** Farmacia *De St funi* — **Padova** *Magazzino e Farmacia L. Cornelio.*

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** *L. Vian, G. Maggioni* — **Milano** *L. Fraccari* — **Ancona** *L. Passarella, Pompei e C.* — **Ci tadella** *F. Cegan* — **Motta di Livenza** *Sartori e Callegari* — **Novata** *Vicentina Porta e Sartorelli* — **Codroipo** *G. B. Cantoni* — **Lonigo** *Fratelli Tanin* — **Montagnana** *Andolfatto* — **Mantova** *G. Rigatelli.*

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti, Castelfranco Veneto.** — Deposito in **Padova** da *Cornelio e Dalla Barata* — in **Vicenza** da *Valeri.*

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780